

Tra XVI e XVII secolo: movimenti riformatori, Cattolicesimo e frammentazione religiosa in Europa

In **Scozia** si diffuse il Calvinismo, ponendosi in contrasto sia con la componente cattolica della popolazione (che si trovò a essere minoritaria) sia con la vicina Chiesa anglicana.

L'**Irlanda** fu solo in parte convertita all'Anglicanesimo: gran parte dell'isola mantenne un forte radicamento nelle tradizioni cattoliche.

Anche in **Francia** ebbe successo il Calvinismo, dando vita a grandi comunità di ugonotti, che entrarono presto in conflitto con la componente cattolica della popolazione.

La **penisola iberica** non fu praticamente toccata dalla Riforma.

La diffusione della Riforma luterana interessò soprattutto l'**area tedesca** e i regni dell'**Europa settentrionale**.

Il **mondo orientale** non fu interessato dalla Riforma protestante.



Fig. 1

La Riforma protestante provocò un secondo **grande scisma**, dopo quello del 1054 che aveva portato alla nascita della Chiesa ortodossa. A differenza di quanto era accaduto Cinquecento anni prima, però, il movimento religioso avviatosi con la predicazione di Lutero si ramificò in **diversi movimenti riformatori** che portarono non solo a una frattura con la Chiesa cattolica, ma a una più vasta **frammentazione religiosa** dell'Europa, come si rileva osservando la carta.

La decadenza morale della Chiesa

All'inizio dell'Età moderna, la Chiesa attraversava una fase di decadenza: i papi rinascimentali si mostravano preoccupati solo di accrescere il **fasto della loro corte**, non diversamente dai principi laici. Per sostenere le **ingenti spese della corte papale**, i fedeli erano costretti a versare a Roma vari tributi, come le "decime".

Lutero condanna la vendita delle indulgenze

Nel 1517 **Leone X** aveva decretato una speciale indulgenza per quanti avessero contribuito con il proprio denaro al rifacimento della Basilica di San Pietro a Roma. La pratica delle indulgenze si trasformò in un vero e proprio **mercato**, che a molti parve intollerabile.

Interprete e portavoce del malcontento generale fu il monaco agostiniano **Martin Lutero**. Le riflessioni di Lutero assunsero i toni di una vera ribellione nei confronti del papa; nel 1517 egli affisse, alla porta della cattedrale di Wittenberg, **95 Tesi** contro la Chiesa di Roma e il mercato delle indulgenze. Dopo due anni, il papa **scomunicò Lutero**, il quale però non accettò di ritrattare la propria dottrina neppure di fronte alla Dieta di Worms, convocata nel 1521 dall'imperatore Carlo V. Egli venne perciò **bandito dall'Impero**, trovando rifugio nel castello del principe Federico di Sassonia.

I principi della riforma di Lutero

Lutero elaborò una nuova dottrina religiosa (**Riforma luterana**) che, tra l'altro, affermava il principio della predestinazione (secondo cui la **salvezza dell'anima** avveniva solo per **grazia di Dio**), negava la funzione della Chiesa come intermediaria tra Dio e i fedeli e sosteneva la **libera interpretazione delle Sacre Scritture**.

La riforma di Lutero e la sua ribellione al pontefice furono appoggiate, soprattutto per **motivi politici ed economici**, da buona parte del mondo tedesco. I principi tedeschi si ritennero scolti dal vincolo di fedeltà che li legava all'imperatore e colsero l'occasione per confiscare le proprietà che la Chiesa cattolica possedeva nei loro territori. Carlo V, durante la Dieta di Spira, impose loro di restituire i beni incamerati, ma i principi si opposero.

Fig. 2

Hans Holbein il Giovane, *Ritratto di Enrico VIII*, 1537 ca. Olio su tavola, 20x28 cm. Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza.



Fig. 3
Matthias Burgklehner,
Sessione del Concilio di Trento, XVI secolo.
 Austria, Archivio di Stato di Vienna



La Pace di Augusta e la divisione religiosa della Germania

La tensione tra l'imperatore e i principi tedeschi sfociò in una **guerra** che durò 25 anni; alla fine, la **Pace di Augusta del 1555** riconobbe la **libertà di religione per i principi**, mentre i loro sudditi dovevano seguire la religione del proprio sovrano; essa sancì anche la **divisione della Germania in Stati protestanti e Stati cattolici**.

La riforma si diffonde in Europa

Altri predicatori e teologi diffusero **dottrine riformatrici** in Europa: **Huldrych Zwingli** e **Giovanni Calvino**. Il Calvinismo aveva nella predestinazione il fulcro della propria dottrina.

In Inghilterra la riforma religiosa e il distacco dalla Chiesa di Roma furono avviati principalmente per **motivi di carattere politico** dal re **Enrico VIII**. Egli si proclamò capo della Chiesa d'Inghilterra. Dopo un tentativo di restaurazione del Cattolicesimo operato dalla regina **Maria Tudor**, l'Angli-

canesimo si affermò definitivamente in Inghilterra per opera di **Elisabetta I**.

Il Concilio di Trento stabilisce nuove norme disciplinari

Di fronte al movimento di riforma, la stessa Chiesa di Roma cercò di rinnovarsi. Nel 1542 papa Paolo III indisse il **Concilio di Trento**, che durò dal 1545 al 1563. Il concilio riaffermò i principi fondamentali della dottrina cattolica e stabilì nuove norme disciplinari e pastorali.

Sorsero **nuovi ordini religiosi**, tra i quali spiccarono i **Gesuiti**, fondati dallo spagnolo Ignazio di Loyola, con il compito specifico di combattere la Riforma protestante.

Altri ordini religiosi sorti nel Cinquecento si dedicarono in particolar modo alla predicazione, all'istruzione e all'assistenza dei poveri e dei malati, assolvendo un'importante **funzione sociale** che servì a rinnovare la fiducia nella Chiesa.

Congregazione del Sant'Uffizio e Inquisizione

La Chiesa cercò di contrastare il Protestantismo anche ricorrendo a **mezzi repressivi**. Per combattere le idee sospette fu fondata la **Congregazione del Sant'Uffizio**, la quale pubblicava un **Indice dei libri proibiti**, cioè di testi considerati eretici o pericolosi per la fede.

Per combattere le eresie venne riorganizzata l'**Inquisizione**; chi non era disposto ad ammettere i propri errori veniva condannato al rogo, come accadde a Giordano Bruno. I Tribunali dell'Inquisizione operarono talvolta anche sulla base di voci o semplici sospetti, soprattutto nei casi dei **processi per stregoneria**, che si andarono moltiplicando durante il Cinquecento e il Seicento.

Controriforma e Riforma cattolica

Gli storici hanno usato due espressioni per descrivere la **reazione della Chiesa** di fronte alla Riforma protestante:

- con **"Controriforma"** si indica l'insieme delle decisioni con cui Roma tentò di frenare il successo della Riforma protestante e di dimostrare gli errori delle sue interpretazioni teologiche;
- con **"Riforma cattolica"** si indica il processo che la Chiesa mise in atto per rinnovarsi e riorganizzarsi al proprio interno. Essa, infatti, non poté più ignorare le molte voci che chiedevano un profondo **rinnovamento dei costumi** del clero.

Oggi gli storici, per indicare questo sforzo di rinnovamento, tendono a privilegiare l'uso dell'espressione "Riforma cattolica", che mette in luce soprattutto gli **aspetti positivi e costruttivi**, più importanti e duraturi, rispetto a quelli **"difensivi"** e di **"opposizione"** suggeriti dal termine "Controriforma".

Teologia luterana e religione cattolica a confronto

I contenuti innovativi della teologia di Lutero

Lutero scrisse diversi libri nei quali espone i **contenuti** della sua teologia, innovativi rispetto alla tradizione cattolica. Essi possono essere riassunti sostanzialmente in **sei punti** fondamentali:

1. la **salvezza dell'anima** non deriva dalle opere buone che un uomo può compiere né dalle indulgenze;
2. è Dio a stabilire la salvezza dell'uomo (**predestinazione**), al quale è concesso solo di avere fede, mentre le sue scelte personali (il **libero arbitrio**) non hanno un valore decisivo;
3. l'uomo è in **diretto contatto con Dio** e non ha bisogno di alcuna mediazione che passi attraverso la Chiesa;
4. l'unica guida del credente sono le **Sacre Scritture**, che ogni fedele può interpretare liberamente (**libero esame**), secondo la sua coscienza (per questo era importante la **traduzione della Bibbia**, che rendeva i testi sacri accessibili a tutti);
5. i sacramenti veri e validi sono solo due: il **Battesimo** e l'**Eucarestia**; quanto alla confessione, ogni credente ottiene il perdono da un **rapporto diretto con Dio**;
6. i **pastori** della Chiesa luterana non hanno più l'obbligo del celibato; essi amministrano i sacramenti, ma soprattutto stimolano la riflessione sulle Sacre Scritture.

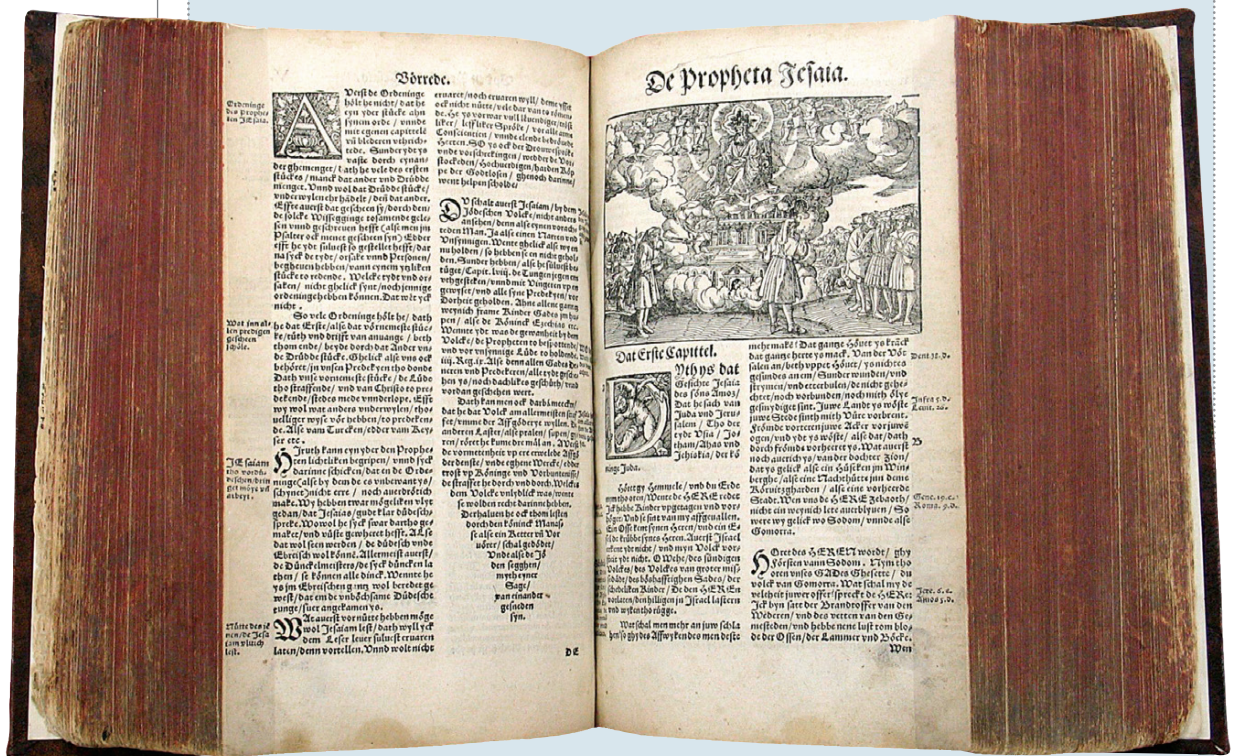


Fig. 4
La Bibbia tedesca di Lutero nella revisione finale compiuta nel 1545.

Fede, libero arbitrio, salvezza e indulgenza nella religione cattolica

1. Secondo la teologia e la tradizione cattolica, la **fede in Gesù Cristo** è un atto di scelta di ogni persona, che è libera di credere o no (ha, cioè, il **libero arbitrio** di accettare o rifiutare il messaggio del Vangelo e le verità della Chiesa).
2. La **salvezza dell'anima** e la conquista del Paradiso dopo la morte non derivano, però, soltanto dalla fede in Gesù, ma anche dalle opere di bene e di carità che la persona compie nella sua vita.
3. Con il sacramento della confessione vengono perdonati i peccati, cioè le colpe, ma restano le **pene** (proporzionali alle colpe commesse) da scontare in Purgatorio, prima che l'anima, purificata, ascenda al Paradiso. Ora, le opere di bene e di carità in questa vita servono a diminuire e a scontare queste pene a favore della nostra anima o delle anime di chi è già morto e si trova in Purgatorio.
4. L'**indulgenza** (letteralmente la parola significa "perdono") è appunto questo "sconto di pena"; in alcuni casi particolari e a certe condizioni di condotta spirituale, l'indulgenza può essere **plenaria**, cioè può scontare tutte le pene in relazione ai peccati confessati. Tra le opere di bene che facevano acquistare indulgenza era compresa l'offerta di denaro alla Chiesa in relazione alla propria ricchezza.